

ELEMENTI DEL LINGUAGGIO EPICO

Esempio	Definizione
<p>Pelide Achille, Atride Agamennone, Ettoride Astianatte</p>	<p>Patronimico: aggettivo derivato dal nome del padre di un personaggio; può anche essere sostantivato. Significa “figlio di” e si forma aggiungendo il suffisso <i>-ide</i> al nome del padre (Atride: figlio di Atreo).</p>
<p>Achille piede veloce, pio Enea, Ilio dalle belle mura</p>	<p>Epiteto: aggettivo o espressione attribuito in modo ripetitivo allo stesso personaggio o allo stesso oggetto</p>
<p>La vita volò via dalle membra e scese nell’Ade, l’ombra coperse i suoi occhi, sugli occhi gli si versò la tenebra, nera nube di morte lo avvolse</p>	<p>Formula ripetitiva: espressione che viene ripetuta identica o leggermente variata per descrivere uno stesso tipo di evento. In genere viene collocata alla fine del verso, come gli epiteti.</p>
<p>Achille simile ad Ares, le armi di bronzo lampeggiavano come fuoco ardente, come sole che sorge</p>	<p>Paragone: confronto tra un personaggio, una situazione e un elemento naturale o un dio.</p>
<p>Come quando un leone vince in battaglia un cinghiale indomabile, – essi superbamente han combattuto sui monti per una piccola polla: volevano bere entrambi – e infine con la sua forza il leone vince l’altro che rantola; così il Meneziade, che già molti ammazzò, Ettore figlio di Priamo privò della vita con l’asta.</p>	<p>Similitudine: paragone molto ampio e particolareggiato, tratto in genere dal mondo della natura che serve a stabilire un confronto con personaggi e situazioni che hanno caratteristiche simili.</p>
<p>Occhi di cane, cuore di cervo, parole di miele</p>	<p>Metafora: viene definita anche “paragone abbreviato”; tra i due termini di paragone viene eliminato il “come” Esempio: “sei un sole” (metafora), invece di “sei bello come il sole” (paragone).</p>
<p>L’aurora dalle dita rosate, tacita luna, il sole inchinò</p>	<p>Personificazione: attribuzione a una cosa inanimata o astratta di elementi, azioni, qualità caratteristici di un essere vivente.</p>
<p>E tu rispondesti sfinito, Patroclo cavaliere</p>	<p>Apostrofe: il narratore si rivolge direttamente al personaggio. Serve per aumentare l’impatto emotivo della narrazione.</p>